

Art Corner

**OVR:Portals 2021, Art Basel in
versione digitale**



“Art Corner”, è la pagina domenicale di Borgogna The House of Mind, dedicata agli eventi, alle notizie che riguardano l’industria ed il mondo dell’arte.

Si è chiusa ieri OVR: Portals, la prima edizione guidata da curatori delle Online Viewing Rooms di Art Basel, Magali Arriola, direttrice del Museo Tamayo di Città del Messico, Christina Li, curatrice indipendente di Amsterdam e Larry Ossei-Mensah, cofounder di ARTNOIR e Curator alla Brooklyn Academy of Music di New York.

Questa edizione online, rappresenta il ponte ideale verso l'attesa edizione *in presenza* di Basilea, prevista dal 23 al 26 settembre.

Questo appuntamento ha avuto comunque un ottimo successo grazie anche alla partecipazione di 94 gallerie da tutto il mondo.

La nuova edizione di OVR: Portals ha visto anche la partecipazione, per la prima volta, di cinque gallerie: Addis Fine Art (Addis Abeba e Londra), Galeria Nora Fisch di Buenos Aires, First Floor Gallery Harare (Harare e Victoria Falls), Gallery Vacancy da Shanghai e Galerie Fons Welters di Amsterdam.

Noah Horowitz, Director Americas di Art Basel, in occasione di un'intervista, ha dichiarato: *“Per la nostra ottava Online Viewing Rooms, abbiamo ampliato ulteriormente i nostri orizzonti, introducendo un nuovo progetto curatoriale portando nuove voci all'interno della nostra offerta digitale. Abbiamo lavorato con tre incredibili curatori, Magalí Arriola, Christina Li e Larry Ossei-Mensah, che hanno raccolto quasi 100 presentazioni. Continuiamo ad allargare i confini in questo spazio digitale e, attraverso le visioni e le intuizioni uniche dei tre curatori, sperando che il nostro pubblico scopra i vari modi in cui gli artisti riflettono e sviluppano narrazioni interessanti e spesso stimolanti intorno alle nostre realtà”*.

Il tema di questa edizione di OVR: Portals era infatti incentrato sui temi dell'attualità, soprattutto come conseguenza di quanto accaduto a livello sociale e geopolitico nel 2020.



Jakub Julian Ziolkowski, *The Transition*, 2021.
Courtesy of the artist and Foksal Gallery Foundation,
Warsaw.

Vediamo insieme, alcuni degli autori che abbiamo scelto di monitorare in occasione dell'edizione appena terminata, iniziando da Kazunori Hamana.

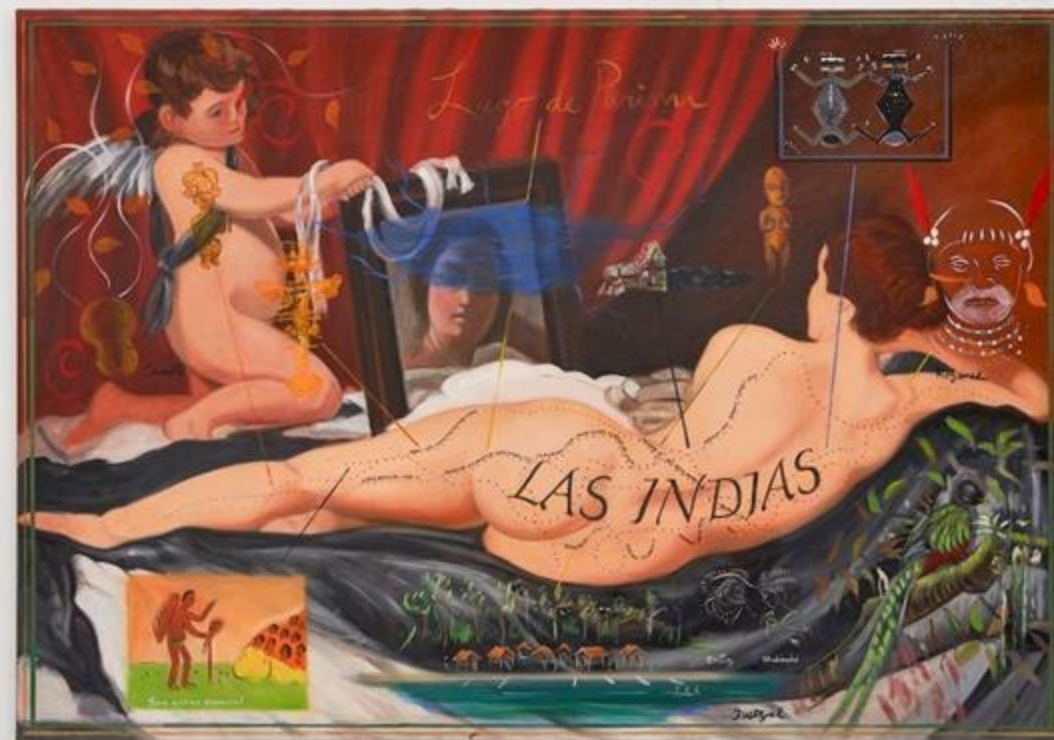
Kazunori Hamana è un ceramista autodidatta che vive nel villaggio di pescatori giapponese di Isumi, le cui uniche sculture in argilla sono ispirate ai tradizionali recipienti *tsubo* che sono stati usati per conservare il cibo fin dalla preistoria.

Hamana si rifornisce di argilla e dei metalli e materiali usati per i suoi trattamenti dalla regione, collegando il suo lavoro all'ambiente naturale circostante della prefettura di Shiga mentre esplora le tecniche antiche.



Kazunori Hamana, Untitled (2020). Ceramic. 71.12 x 68.8975 x 65.7225 cm. © Kazunori Hamana. Courtesy the artist and Blum & Poe, Los Angeles/New York/Tokyo.

In previsione della prima presentazione personale di Raul Guerrero con la David Kordansky Gallery che aprirà a luglio 2021, l'artista è presente con la galleria a OVR: Portals. Attingendo alla sua esperienza personale di esplorazione della cultura statunitense, utilizzando la visione critica di artista di origine messicana, nei suoi dipinti, Guerrero affronta il mutevole paesaggio culturale del sud-ovest americano, inserendo una serie di riferimenti popolari e storico-artistici.



Raul Guerrero, *Las Indias* (2006). Oil on linen. 142.24 x 203.2 x 3.81 cm.
Courtesy David Kordansky Gallery.

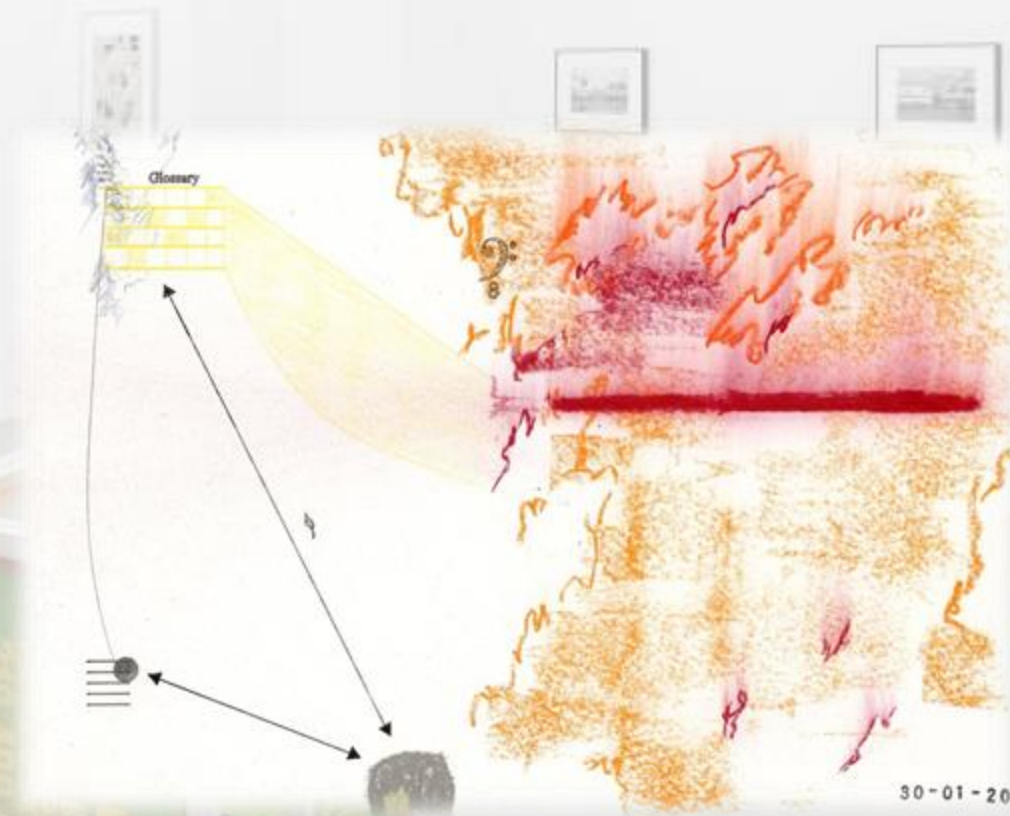
Le opere d'arte introspettive di Alicja Kwade, nata in Polonia e residente a Berlino, portano in primo piano la nostra percezione del tempo e dello spazio, mettendo in discussione il nostro rapporto con gli oggetti.

Kwade è stata inserita nella tanto attesa Biennale di Helsinki, che ha aperto lo scorso fine settimana. È anche protagonista di una mostra nello spazio parigino di Kamel Mennour insieme al lavoro della scultrice Louise Nevelson, che è stata una professionista dell'arte site-specific e dell'installazione all'inizio del XX secolo.



Alicja Kwade, *Hypothetisches Gebilde* (2017). Copper, patina, bianco granite, coal. 161.3 x 170.2 x 247 cm. Unique. © Alicja Kwade. Courtesy 303 Gallery, New York. Photo: Roman März.

Sfruttando il suo background in filosofia e composizione musicale, Samson Young, nato a Hong Kong, contribuisce con dei disegni per la presentazione OVR: Portals of Experimenter, che affrontano il tema delle relazioni interpersonali. L'autore, intervistato, ha parlato dell'importanza del disegno nel suo processo creativo, spiegando: *"Mi piacciono i disegni e i lavori su carta perché sembrano un po' meno distanti dal fare manoscritti musicali, che è un processo che mi è già familiare come compositore"*. L'opera di Young è attualmente oggetto di una mostra personale al Capitain Petzel di Berlino, in corso fino al 19 giugno.



Samson Young, 30-01-2020 (glossary provided) (2020). Colour pencil, ink, stamps. 21 x 29.7 cm. Courtesy the artist and Experimenter, Kolkata.